

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all' Ufficio o a do- ANNO SEMES. TRIMES.
milicio L. 20. — L. 10. — L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica
tutti i Giorni
eccettuati
i Festivi

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che allrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza
s'intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli
Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 27 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, 10 aprile con cui si determina che tutti gli uomini statuti arruolati nel contingente di seconda categoria della leva, su base del 1849 sono convocati nel modo e nei giorni che verranno stabiliti dal nostro ministro della guerra, alla sede dei distretti militari per esservi incorporati e per ricevervi, durante il corso di quaranta giorni, gli elementi dell'istruzione militare.

Quelli che non obbediranno alla chiamata incorreranno nel reato di diserzione, e saranno sottoposti alla pena stabilita dal Codice penale militare.

R. Decreto 30 marzo, col quale è autorizzata la Società anonima ad azioni nominative, sedente in Lodi sotto il titolo di Società di Pontificio della città di Lodi.

Disposizioni nel personale dell'esercito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 26 Aprile — Pres. Biancheri.

Aperta la seduta, è annullata l'elezione di Levaato e confermata quella di Francavilla.

Massari deplora la vendita della Madonna del Libro di Raffaello; chiede che, cosa abbia fatto il ministro per impedire il doloroso avvenimento, e che cosa pensi fare per impedire che si rinnovino casi simili. Una disposizione è poi necessaria in vista dell'abolizione dei fidejcomessi anche per Roma, che potrebbe produrre la vendita e dispersione di molti capi d'arte.

Domini aggiunge che il ministro doveva informare la Camera.

Correnti (ministro) racconta come andarono le cose, e come dopo avere ordinato il sequestro del quadro, valendosi delle leggi pontificie, dovette levarlo per sentenza del tribunale. Ricorre quindi all'amica del marchese Costantino fratello del proprietario, che promise avvertire il Governo prima della vendita. L'avviso però non venne che 24 ore prima, e il tempo di riferire la cosa alla Camera non c'era. I ministri riuniti trovarono di non poter disporre una somma come quella che veniva offerta dalla Russia. Il contratto fu stipulato immediatamente per 330 mila lire, somma quasi favolosa e che fa salire immensamente il pregio dei Raffaelli che l'Italia possiede.

La Madonna del Libro è uno dei più piccoli quadri dell'urbinate. La Madonna di S. Sisto non fu pagata che 53 mila lire, e in ragione di superficie costerebbe ora 30 milioni.

La Madonna del Libro però è il 51°

Raffaello che esce d'Italia, e siccome i Raffaelli riconosciuti non sono che 83, ne viene che l'Italia non ne possiede più che 32.

Il ministro conclude che presenterà un progetto di legge su tale riguardo. Civinini prega si faccia presto, perché vi sono a Roma dei privati che possiedono 3 o 6 Raffaelli.

Correnti dice che lo farà prestissimo. E quindi riparte la discussione sui conti amministrativi.

Cancellieri insiste su la questione delle monete di bronzo. Gli risponde il ministro Sella e l'onorevole Spaventa della Commissione.

Morpurgo (relatore) deplora i dubbi che si vollero sollevare sul coscienzioso lavoro della Commissione.

Minghetti fa una dichiarazione circa un contratto per monete di rame stipulato dal barone Manna.

La chiusura è quindi approvata.

Respiante due proposte dell'onorevole Cancellieri, sono approvati gli articoli 3, 4 e 5. Sul 6° si fa una lunga discussione, che stanle l'ora tarda è rinviata a domani.

La seduta è levata.

Tornata del 27 Aprile — Pres. Biancheri.

Sul principio della seduta, il deputato La-Porta nel fare varie osservazioni sui decreti registrati con riserva, citò specialmente quello relativo alla spesa d'ammobigliamento del palazzo Albergati in Bologna come residenza del comando militare. Citò i motivi per cui la Corte dei Conti registrò con riserva il decreto per quelle spese, o un parere del Consiglio di Stato contrario a quel contratto.

Ricotti (ministro della guerra) risponde dicendo che il La-Porta citò solo ciò che conveniva alla sua tesi; fece la storia del contratto in questione che disse convenientissimo e tale che lo stesso march. Albergati dopo non era contento ed avrebbe voluto disdire. Conviene che vi furono varie irregolarità di forma nella trattazione dell'affare, ma crede ne sia dimostrata abbastanza la convenienza.

La-Porta non è soddisfatto della risposta del ministro; propone un ordine del giorno col quale, udite le dichiarazioni di esso, la Camera richiamando il Governo all'osservanza della legge accorda all'Amministrazione un bill d'indennità. (Massari ride).

La-Porta dice che non vi è da ridere trattandosi di violazioni alla legge.

Massari risponde ch'egli non vede nel contratto in discorso quelle violazioni che suscitano le ire dell'on. La-Porta.

Sella (ministro) giustifica egli pure il contratto. Accetta il bill proposto da La-Porta, ma non li richiama all'osservanza della legge.

Minghetti dichiara che essendo moralmente responsabile di quel contratto intende dargli ragione. Fa perciò egli pure la storia del contratto, nel quale dice non essersi commessa alcuna irregolarità che quella dell'assunzione, e che fu perciò appunto che la Corte

dei Conti si rifiutò di registrare il decreto. Però l'amministrazione che succedette al Ministero di cui egli faceva parte, vista la convenienza del contratto, ne ordinò la registrazione.

Dopo altri schiarimenti avuti l'onorevole La-Porta modifica il suo ordine del giorno levando le parole «richiamando il Governo all'osservanza della legge».

Mossa ai voti, è approvato. Continua la discussione sui conti amministrativi.

Scimit-Doda fa alcune osservazioni all'art. 6° cui risponde il ministro Sella. Dopo uno scambio di chiarimenti l'articolo è approvato.

Anche all'art. 7° l'on. Doda fa molte osservazioni. (La Camera è disattenta.)

Sella fa schiarimenti.

Tucci chiede la sospensione.

Sella si oppone, e dice che il deputato Doda dovrebbe meglio esaminare i documenti presentati.

Dopo una replica di Doda, la Camera s'impazienta, e da ogni parte si grida: ai voti ai voti.

Messa ai voti la chiusura è approvata, e quindi approvati pure l'articolo.

La seduta è solita.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dai giornali fiorentini:

Nella seduta la quale ebbe luogo il 28 al Senato la discussione si agitò interamente sull'articolo 16, al quale il senatore Vigliani aveva proposto un emendamento tendente ad abolire il placet od exequatur anche per la entrata in possesso dei provvisti di benefici.

Presero la parola, in vario senso, gli onorevoli De-Falco, Poggi, Audinet, Mariani, De Gori.

— Al Senato è continuata nella tornata del 29 la discussione sul progetto di legge delle garanzie rimasta all'art. 16.

Vi presero parte l'onor. Conforti in difesa dell'articolo quale nel progetto già votato dall'altra Camera, e l'onor. Vigliani per sostenere il proprio emendamento.

Il seguito della discussione fa rimandato alla seduta del 30 successivo.

— Nella tornata del 30 al Senato è continuata la discussione sull'articolo 16, senza portare ad alcuna conclusione.

L'onorevole Musio parlò in difesa del titolo primo, e specialmente dell'articolo 16 quale fu votato dall'altro ramo del Parlamento, dichiarandosi contrario al secondo titolo perchè troppo favorevole alla Chiesa.

Il ministro De-Falco combatté specialmente la proposta Vigliani.

— Gli uffici del Senato, nelle riunioni che tennero venerdì e sabato, presero ad esame i seguenti progetti

di legge e nominarono a commissari poi medesimi:

Consenso generale della popolazione del regno. I senatori Miniscalchi-Erizzo, Cambray-Digny, Mischi, San Severino e Cacciari.
Estensione alla provincia della Venezia, di Mantova e di Roma della legge sull'ordinamento del credito fondiario, i senatori Arrivabene, Michel, Mischi, Lauzi e Cerrotti.

Il Comitato privato nella seduta del 28 ammise alla lettura una proposta di legge del deputato Damiani relativa alle pensioni dei militari e loro assimilati ex-potitici.

Riprese poi la discussione del progetto di legge per provvedimenti speciali di pubblica sicurezza. Contro il progetto e in favore dell'inchiesta parlamentare parlò l'on. Farini. L'onorevole Sullis evitò una sua mozione. Su tutte le proposte l'onorevole Bonghi presentò l'ordine del giorno puro e semplice.

Un ordine del giorno consimile presentò l'on. Minghetti per scartare ogni altro, e lasciare alla Giunta eletta dal Comitato la facoltà di procedere, quando occorra, all'inchiesta. Messa ai voti, la proposta Minghetti non è approvata. Sono pure respinte le mozioni Laporta, Nicotera e Sullis. Scartati così tutti gli ordini del giorno, si passerà domani alla discussione degli articoli.

Il Comitato privato continuò nella seduta del 29 la discussione sul progetto di legge per i provvedimenti di pubblica sicurezza.

Parlarono contro l'art. 1 gli onorevoli Siano, Alli-Maccarani e Trombetta.

L'on. Bonghi propose che il Comitato nominasse subito la Giunta per riferire sul progetto osservando che la discussione sugli articoli poteva poi farsi con maggior ampiezza ed utilità dalla Camera.

Il Comitato si sciolse senza prendere alcuna deliberazione.

La discussione sul progetto di legge per i provvedimenti di pubblica sicurezza fu troncata nella seduta tenutasi il 30 dal Comitato privato, coll'approvazione di una proposta dell'onorevole Castiglia: perchè fosse nominata subito la Giunta, davanti alla quale gli autori delle varie proposte potessero svolgere.

Per la nomina della Giunta fu proposto che fosse fatta, come d'ordinario, dallo stesso presidente, ma fu deciso che la nomina dovesse farsi dal Comitato.

Con decreto in data 20 aprile, il conte Guglielmo De Cambray-Digny, senatore del regno, e l'ingegnere Luigi Manzella deputato al Parlamento, sono nominati membri della Commissione incaricata di compiere tutte le indagini e gli studi occorrenti per provvedere alla perequazione del tributo fondiario fra le diverse provincie del regno, in sostituzione del regno, in sostituzione del senatore Padula le cui dimissioni da detta Commissione sono accettate.

ROMA — Il nuovo sindaco di Roma nell'intento di facilitare agli impiegati che li dovranno trasferire alla nuova sede del governo le ricerche di alloggi a prezzi il meno onerosi che sia possibile, si è rivolto a tutti i ministri chiedendo uno specchio dimostrativo del numero degli impiegati che andranno a Roma, del numero degli individui componenti le loro famiglie, e di quello delle persone di servizio, del quantitativo di camere che ognuno occupa in Firenze; qual sia la pignone che attualmente paga, e quanto stasse gli occorreranno in Roma.

Sperasi che quel sindaco si vedrà assecondato del buon volere del roma-

ni ed anche un poco da quello degli impiegati.

(Nuova Roma)

BOLOGNA — Sabato p. p. avanti la Corte d'Assise di Bologna si trattò la causa contro Bortolotti Celeste, fu Andrea, accusato: 1° di associazione di malfattori in qualità d'autore, direttore e capo della medesima; 2° di assassinio mancato, su la persona di Tamburini dott. Ercole ad Imola; 3° di complicità nell'assassinio commesso su la persona del sotto-prefetto Murgia; 4° di complicità nell'assassinio commesso in Imola su la persona di Luigi Guadagni.

In base al verdetto dei signori giurati, che riteneva colpevole il Bortolotti d'associazione di malfattori e di mancato assassinio del dott. Ercole Tamburini la Corte ha condannato il Bortolotti stesso ai lavori forzati a vita.

(Gazz. dell'Em)

NOTIZIE ESTERE

Dall'Osservatore Triestino togliamo i seguenti dispacci:

Vienna, 27 — Il comitato per la revisione della legge sulla stampa tenne la sua prima seduta, nella quale Fax, qual proponente, espone le sue vedute su tale argomento. S'impugnò una lunga discussione intorno ai principi, però non fu presa alcuna deliberazione. Il comitato chiederà al governo ulteriori materiali per giudicare quest'oggetto.

Alla Camera dei Signori, il presidente dedicò calde parole di commemorazione al defunto vice-ammiraglio de Tegethboff, le quali furono accompagnate da ripetuti applausi, facendo rilevare i meriti di lui come ammiraglio, come uomo e come membro della Camera dei Signori. Il presidente del ministero presentò il nuovo ministro Grocholski, il quale fu salutato vivamente dalla destra. Il disegno di legge riguardante la ulteriore riscossione delle imposte per il maggio fu approvato senza discussione. Tutti gli altri progetti di legge che erano all'ordine del giorno furono approvati secondo le proposte della commissione. Infine il presidente annunciò che dopo chiusa la seduta di domani, la Camera si adunerà in seduta riservata, per trattare d'un oggetto intorno.

Vienna, 27 — Il *Vaterland* ammentice la notizia che il vescovo di Linz sia stato chiamato in Vienna ad audire *verba Imperatoris*.

Graz, 26 — Viene comunicato da Roma che il papa accolse la deputazione stiriana condotta dal vescovo Swerger con un discorso, in cui fece rilevare le grandi difficoltà dell'ufficio di pastore nell'epoca presente.

Parigi, 25 — Una gran massa della popolazione, approfittando della pioggia, si recò alla porta Mithet per visitare le devastazioni. Furono trovate spaventevoli rovine da ogni parte.

Londra, 26 — La seduta finale della conferenza sul Mar Nero per lo scambio delle ratifiche fu differita di dodici giorni, dappoiché l'ambasciatore turco annunciò che la ratifica della Porta non era ancora arrivata da Costantinopoli.

CRONACA LOCALE

Elezioni politiche. — Diamo il risultato della votazione che seguì avanti ieri per il Deputato del 3° Collegio della nostra provincia (Gento), di cui ieri non abbiamo potuto parlare per mancanza di analoghe informazioni.

L'esito della votazione dunque è stato il seguente:

L'avv. cav. **Antonio Mangilli** ebbe voti 245, e l'avv. comend. **Francesco Borgatti** ne ebbe 83. I votanti furono 341.

La differenza riflessibile tra il numero dei voti ottenuti dal **Borgatti** e quello dei suffragi riportati dal **Mangilli** noi crediamo non si debba attribuire a mancanza di fiducia nell'ex Deputato per parte degli elettori, bensì ed esclusivamente al saggio riflesso fatto già nelle provocate sue dichiarazioni dall'on. **Borgatti** e ripetuto nel momento dell'elezione dalla più parte dei votanti, che cioè la rielezione di lui non avrebbe potuto non venire annullata dalla Camera, per essere esso **Borgatti** ancora magistrato, e versare egli tuttora nella medesima condizione che determinò la sua uscita, per sorteggio, dal Parlamento Nazionale.

Questa è la nostra ferma opinione, e certamente l'on. ex Deputato farà quale apprezzamento dell'operato degli elettori.

Dopo ciò diremo che gli elettori abbandonando, per necessità, il loro antico Deputato; hanno poi fatto un'ottima scelta, in verità l'onorevole **Mangilli**, ex presidente del nostro consiglio provinciale, uomo dotato d'ingegno distinto, e pratico molto d'amministrazioni, e ciò che più monta, sinceramente liberale; perciò quando egli dovesse riuscire, com'è assai probabile, nella votazione di ballottaggio la quale seguirà domenica 27 corrente, deputato del nostro Collegio, la Camera farebbe un bell'acquisto, e il Collegio avrebbe un degno rappresentante.

Chiamiamo questo cenno, ripetendo ogni quanto diciemmo altra volta, che sia al Governo di provvedere a che il **Borgatti**, oggi inesigibile, stia nel Senato, onde il paese non vada privato degli utili servizi che gli può ancora prestare quell'egregio magistrato e distinto uomo politico.

Offerte fatte agli Ospizi marini. — Riportiamo un quarto elenco di offerte fatte a prò dei poveri fanciulli sordomuti che saranno mandati agli Ospizi marini.

Somma precedente L. 1336. 83
Camera di Commercio ed
Arti + 100. —
Poli Pietro farmacista + 5. —
Totale L. 1441. 83

Spettacoli. — Il nostro Teatro Comunale si aprirà oltre la metà del corrente mese con uno spettacolo d'opera-ballo, di cui è impresario il signor Morici.

L'opera scelta è **Roberto il Diavolo** dell'immortale M. Meyerbeer, rappresentata con molto successo in questa città nella primavera del 1856 e non più, talché si ha vivissimo desiderio di rivederla.

Fra gli artisti scritturati nomineremo i principali che sono madamigella **Angelica Mora** (soprano), il signor **Felice Pozzo** (tenore) e il signor **Giuseppe David** (basso), arrivati fino da ieri alla piazza. Degli altri artisti daremo i nomi non appena ci saranno resi noti.

Le prove dei cori sono già cominciate e, quanto ci dicono, procedono felicemente.

Oltre lo spettacolo d'opera-ballo avremo anche, all'epoca della fine del bestiame equino e bovino, le corse dei sedili e una gara di cavalli con fantino, al pubblico passeggio del Montagnone.

Le corse dei sedili avranno luogo nei giorni 29 e 31 maggio e 2 giugno, e la gara dei cavalli con fantino seguirà il 5 giugno. Ad altro numero i maggiori ragguagli intorno a questa seconda specie di divertimenti; e intanto interpreti del voto dei nostri concittadini mandiamo una parola di grazie all'egregia Commissione che,

adunare Municipio, soppe prepararci simili variati spettacoli, passando attraverso a non poche difficoltà.

Errata-corrige. — Nella CRO-NACA LOCALE d'ieri, ai titoli: LETTURA, POPOLARI, e ONORE AL MERITO, s'incorse nei seguenti errori di stampa:

Pag. 2.º colon. 2.ª linea 9: compon-
tono — leggi: *compartino*. Pag. 2.ª
colon. 2.ª linea 35, e 36: ragioni —
leggi: *regioni*. Pag. 2.ª colon. 3.ª linea 23:
pena — leggi: *persino*.

UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

1 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Rasi Giuseppe di Ferrara, d'anni
26, celibe, mercante, con Calisti Adelaide
di Ferrara, d'anni 19, nubile.

MORTI — Manaresi Annunziata di Barana, d'an-
ni 82, vedova — Cavicchioli Pietro di Fe-
rrara, d'anni 68, muratore — Felchi Ge-
tano di Ferrara, d'anni 60, coniugato, fac-
chino.

Minori agli anni sette — N. 1.

Varietà

**Biglietti d'andata e ritor-
no.** La Gazzetta del Popolo di Torino
assicura che il pronto ripristinamento
dei biglietti d'andata e ritorno sulla
rete ferroviaria dell'Alta Italia, di-
pende ora soltanto dal Ministero, il
quale deve pubblicare il decreto, che
conterà le norme concordate tra il
governo e la società dell'Alta Italia,
per impedire le falsificazioni e il com-
mercio illecito dei biglietti di viaggio
a prezzo ridotto.

Appena il decreto sarà reso esecu-
torio, il che non tarderà molto, i bi-
glietti in discorso saranno nuovamente
messi in vendita.

(Comunicati)

Dallo Stabilimento Musicale del sig.
Luigi Trebbi di Bologna sono
state edite, quattro nuove Composi-
zioni del Maestro Carlo Fornasi di
Ferrara e cioè:

1. Elegico, in forma di Marcia fune-
bre, per piano;
2. Marcia per piano a quattro mani;
3. Marcia e Polka per piano;
4. Marcia funebre per piano.

Le medesime trovansi vendibili pres-
so il Negozio Bresciani in Ferrara, nel-
la Piazza del Commercio.

Le MALATTIE DI FERRO s'è nostri giorni sono
in numero, che è necessario indicare i medi-
camenti impiegati per guarire queste terribili af-
fezioni.

L'efficacia del *Siroppo d'ipofosfito di calce*
del sigg. Grimaldi e C. è al giorno d'oggi con-
fermata col' esperienza. Nel 1857 questa casa,
per la prima, ha presentato questo prodotto in
tutta la paranza. Per distinguere da tutte le
imitazioni essa lo vende in *flacone portati* la
sua firma intorno al collo; il suo nome inciso
nel vetro e al di sopra d'un bel color rosso.

Deposito in Ferrara Farmacia NATARA.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Bruszelles* 30. — Parigi
29, sera — Oggi vi fu cannoneggia-
mento intermittente, continua.

Il combattimento proseguì ad Asniè-
res e Neully senza risultati decisivi.

Il *Monteur* annunzia che un corpo
di 12.000 versagliesi girò la postazione
d'Asnièra ed occupò Gonnevillers fino
all'isola di St. Ouen.

Voci sfavorevoli alla causa del fe-

derali coronano fra alcuni gruppi di
guardie nazionali sul boulevard. Sem-
bra pressentire prossima la lotta ai pre-
stazioni. È certo che si fanno tutti i pre-
parativi per abbandonare i forti del
sud. Com seconda linea di difesa si
pongono 24 cannoni alla porta di Or-
leans ed a quella di Vaugirard. I quar-
tieri di Montrouge e Vaugirard atten-
dono di essere bombardati. I loro abi-
tanti cominciano a sfuggire. Le au-
torità militari di Montmarte avverti-
rono gli abitanti di sfuggire, perchè
i federali cominceranno a tirare
dalle batterie poste su quell'altura. Il
forte d'Issy non è ancora stato abban-
donato.

Versailles 30, ore 7 p. — Un violento
cannoneggiamento continuò in diversi
punti 150 prigionieri con 10 cannoni
catturati stanotte sono stati condotti
oggi a Versailles.

Londra 1. — Una crisi ministeriale
è imminente.

Lo scioglimento è molto improbabile.
I Tories si sforzano onde costringere
il Gabinetto a dimettersi.

Cagliari 1. — Ieri vi fu la corsa di
prova del tronco ferroviario di Cagliari-
Villasor.

Oggi si aprì l'esercizio delle stazioni
di Cagliari, Eimas Assemini, Decima
e Villasor.

Bruszelles 1. — Parigi ore 6 pom. —
Nel forte d'Issy le casematte sono
scoppiate, le cannoniere demolite, 30
pezzi sono smontati sopra 60.

Gli artiglieri non obbedendo più al
comandante Megy, dichiararono di non
potere più sostenerci ed inchiodarono
parecchi cannoni.

Tutta la guarnigione lasciò il forte
che è momentaneamente abbandonato.
Gisneret decise di spedirvi nuove
forze.

Oggi calma dalla porta Mailloil fino
ad Asnières.

I prussiani minacciarono di tirare
contro uno squadrone di cacciatori ver-
sagliesi che inseguendo i federali fino
a Garene volevano passare il ponte
nell'isola di St. Denis.

Versailles 1. — ore 8 ant. — Un pa-
ramentario intimo ispersa al forte d'Issy
di capitale.

Gli insorti risposero che deciderebbe-
ro e risponderebbero entro mezz'ora.

Domandarono quindi un prolunga-
mento a questo termine. Il parlamen-
tario allora ritornò indietro. Le tra-
tative della capitolazione si riprende-
ranno probabilmente stamane.

Lilla 1. — Nelle elezioni municipa-
li rimase vittoriosa tutta la lista
repubblicana.

Versailles 1, ore 1 15 pm. — In-
formazioni delle provincie recano che
le elezioni riuscirono quasi dappert-
tutto favorevoli ai repubblicani con-
servatori. Stannano molte truppe si di-
russarono dal ponte di Sèvres, sopra
Point du Jour.

A Parigi parecchi redattori di giorna-
li moderati posti in istato d'accusa
dovettero abbandonare la città.

Il *Journal officiel* di Parigi reca che
la Comune approvò la decisione della
Commissione esecutiva la quale di-
mette Gisneret ordinando il suo arresto.

Un decreto nomina Rossel provvi-
soriamente delegato della guerra. Ros-
sel scrisse una lettera alla Commis-
sione esecutiva, colla quale accetta
quel posto dicendo: Abbisogno di tut-
to il vostro concorso il più assoluto
per non soccombere sotto il peso del-
le circostanze.

Il servizio telegrafico privato è so-
speso provvisoriamente in Parigi.

Berlino 1. — Rond. italiana 35 1/8.

BORSA DI FIRENZE

Rendita italiana	29	1
di fine mese	58 92	58 95
	29	1
Oro	21 03	20 97
Londra (tre mesi)	36 39	36 37
Francia (a vista)	104	104
Prestito Nazionale	79 07	78
Obblig. Regia Tabacchi	482 87	483
Azioni	487	489
Banca Nazionale	2920	2920
Azioni Meridionali	377 25	378
Obbligazioni	179	179
Buoni	425	425
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 87	78 77

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi per corrente anno
1871 il lavoro di manutenzione delle
Fabbriche Comunali, e di quelle di-
pendenti dalla Amministrazione Co-
munale, a termini delle vigenti leggi
e dell'inerte piano di esecuzione e
capitolato ostensibile a chiunque in
questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono
accudirsi a trovarsi nella Sala Comu-
nale dei Matrimoni alle ore 2 pomer.
del giorno 12 Maggio p. v. per pre-
sentare le loro offerte le quali saranno
in carta bollata da Lire 10 semplici
e non condizionate.

Saranno ammesse al detto esperi-
mento quelle persone soltanto le quali
abbiano fatto in precedenza il deposito
in numerario di Ital. L. 250 per le
spese d'Asta e di stipulazione del Co-
ntratto, e che siano munite di Certificato
di moralità, e di un attestato di re-
cente data firmato da distinto legge-
giere comprovante la loro capacità ed
idoneità nell'esigimento dei lavori
indicali nel suddetto piano di esecu-
zione.

Il termine dei fatali, ossia per la mi-
glioria non inferiore al vicesimo del
prezzo di delibera, scadrà alle ore 2
pomeridiane del giorno 17 Maggio.

La stazione appaltante si riserva il
diritto di deliberare se e come stimerà
del migliore interesse dell'Ammini-
strazione.

Ferrara 28 Aprile 1871.

Per il Sindaco

L'Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGIA PREFETURA MANDAMENTALE DI CENTO

Il sottoscritto a senso dell'art. 953 capo
verso del Codice Civile deduce a pubblica
notizia, qualmente il signor Falzoni Alessio
nella sua qualità di Tutore dell'innocente
Peregrina, Giuseppina, Annetto, Umberto, Rita
ed Angelina Falzoni della furono Odoardo e
Maria Bagini di Casumaro, ora comparsa e-
messa il 27 antecedente Aprile in questa Can-
celleria dichiarava di accettare col beneficio
dell'inventario l'eredità alla quale i detti
minori sono stati chiamati dal loro avo ma-
terno fu dottor Bagini Faustino di Casumaro
decesso il 19 Gennaio ultimo scorso, come
ai suo testamento pubblico del 19 Luglio
1870 a rogito del Notaro Malagò di dottor
Ferdinando.

Dalla Cancelleria della suddetta Prefettura il
30 Aprile 1871.

Il Cancelliere — G. BONICOLI.

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione Via Pantaleo N. 39.

AVVISO

GAETANO DALLANCOE di Bologna, proprietario del diritto di Pesca, nel Fiume Po grande, dalla terra della Stellata sino alla Guardia Ferrarese, e dalla sinistra del Ficarolo sino a Guardia Veneta, deduce, non esser lecito a chicchessia di pescare nel tratto suddetto in qualsivoglia forma senza espressa licenza del suo incaricato Pietro Carasiti, che risiede al Pontelagoscuro. Notifica parimenti, non essere lecito a quelli, che avranno ottenuto licenza, di potere vendere ad alcuno la Pesca fatta, senza essersi convenuto col suddetto incaricato, ed in caso di contravvenzione si procederà a tenore di legge.

Bologna 1 Maggio 1871

POLVERE ANTI-EPILEPTICA

del Dottor MOLANT

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILEPSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente, mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione constatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.

Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE via Carlo Alberto n. 3, Torino, e dai principali farmacisti d'Italia.

Pregiatissimo Signore!

Erano già dodici anni che io, sebbene avessi adoperati molti medicamenti suggeriti da valenti medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti essendo sconnessi, carati e le gengive quasi sempre gonfie; quando avendo letto avanti un anno sul Raccoglitore di Rovereto della sua acqua anestetica per la bocca, mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Buon pensiero e felice esperimento che dopo d'averne fatto uso d'una sola bottiglia non ebbe a soffrire dopo alcun male. Non posso adunque a meno di encomiarla e di attestare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti per il suo nuovo ritrovato.

Breslanico, 2 febbraio 1870.

Nel Trentino.

Umilissimo Servo

N. Pontara.

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leonvi; in Bologna Stabilimento Chimico Bonari; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

FRONTA E SICURA GUARIGIONE

della Verru

con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pelorica, d'azione me-
ravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse
tanto che essa derivi da irritazione delle vie
aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi
nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Ca-
tarrhi Pulmonari.

La prontezza dei suoi effetti, le innumere-
voli guarigioni ottenute d'assai meno le più
ostinate, e le molte esperienze fatte con pie-
no successo da tanti distinti medici, pongono
questo rimedio molto al di sopra degli altri,
e giustificano il gran credito che in breve
tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto.
Quantunque non accompagnato dai soliti al-
tissimi della molte miracole guarigioni.

Per scansare la contraffazione, esigere so-
pra ogni scatola la firma del suo preparatore,
e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza
della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1
a scatola munita della relativa istruzione.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 10

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 530,000 in Rendita 5 0/0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,630,359 05
Rendita annua	30,450,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	28,339,444 75
Benefici ripartiti, di cui l'80 0/0 agli assicurati	6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa B (con partecipazione al 80 per cento degli utili).	
A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato	
" 30 " " " " " " " " " " " "	" 2 47 " " " " " "
" 35 " " " " " " " " " " " "	" 2 82 " " " " " "
" 40 " " " " " " " " " " " "	" 3 20 " " " " " "
" 45 " " " " " " " " " " " "	" 3 91 " " " " " "

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all'80 per cento degli utili).	
Dai 25 ai 50 anni Premio annuo L. 3 95 per ogni L. 100 capitale assicurato	
" 30 " " " " " " " " " " " "	" 3 44 " " " " " "
" 35 " " " " " " " " " " " "	" 3 63 " " " " " "
" 40 " " " " " " " " " " " "	" 3 85 " " " " " "

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 345, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 63 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riversarsi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od alla diminuzione del premio annuo. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la computa somma di sei milioni duecentocinquanta mila lire.

La Compagnia The Gresham è rappresentata in Ferrara dal Prof. Cos. Galindo Gardini Corso Vitorio Emanuele N. 12.

SPECIALITÀ
MEDICINALI
Effetti garantiti



De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 Anni di successo!)

Le famose pastiglie pettorali dell'Esquilino di Spagna, inventate e preparate dal Prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, rinite, e voce velata o debilitata (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICA PROFILATTICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonoree recenti od inveterate, goccie e fiori bianchi; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valentini Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell'ELIXIR FEBBRIFUGO inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elixir invece non lascia traccia di molestia dopo d'averne curata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell'umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elixir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciano relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell'esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usare.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire 2. 60, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il DEPOSITO per Ferrara è alla Farmacia NAVARRA — Pontelagoscuro, Farmacia TURRA — Bologna da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

MALATTIE DEI FANCIULLI

Non più Olio di Fegato di Merluzzo

SCIROPPO DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT e C. FARMACISTI A PARIGI

È all'iodio che l'olio di merluzzo deve la sua proprietà; ma sgraziatamente molte persone non lo possono tollerare. Il nostro sciroppo lo rimpiazza con vantaggio e non ha quegli inconvenienti che sogliono arrecare i detti olii. Il CRESCIORE (erba medicamentosa) che entra nella sua composizione contiene naturalmente l'iodio, esso è inoltre combinato al succo interamente depurativo e sulfureo delle piante antiscorbutiche RAFANO e COCCLEARIO.

Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi nella medicina dei fanciulli per combattere il linfatismo, le scrofole, il rachitismo, il pallore e la mollezza delle carni, gli ingorghi delle ghiandole del collo, delle diverse eruzioni della pelle e della cute capigliata, la frequente nei fanciulli di poca età e conosciuta sotto il nome di cimorri. Esso è prezioso contro le malattie di petto nel loro sviluppo, eccita l'appetito, favorisce la digestione ed è impiegato con buon successo non che nei fanciulli che nelle persone adulte.

Depositi in Ferrara FARMACIA NAVARRA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.